

CRO:Giovani medici manifestano davanti a Miur il 28

2017-09-04

settembre

16:24

Giovani medici manifestano davanti a Miur il 28 settembre

Anaaog, subito bando concorso scuole specializzazione

ROMA

(ANSA) - ROMA, 4 SET - 'Un futuro anche per noi!'. È l'appello dei giovani medici del sindacato Anaaog Giovani e Fimmg Formazione, che prenderà corpo in una manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma giovedì 28 settembre davanti al Ministero dell'Università per chiedere la pubblicazione del bando per il concorso alle scuole di specializzazione medica.

"La sorte - affermano le organizzazioni in una nota - sorriderà solo a 6.105 dei 15mila medici freschi di laurea che si stima parteciperanno quest'anno al concorso, tanti (pochi) sono i contratti finanziati dalla programmazione targata Governo Gentiloni. Questo vuol dire che più del 60% non potrà accedere ad un percorso specialistico e di conseguenza portare a termine il proprio percorso di studi". Dando poi uno sguardo al concorso di medicina generale, proseguono, "sono state finanziate quest'anno dalle Regioni un numero di borse pari solo a 1100 su tutto il territorio nazionale, rispetto alla necessità di almeno 1800 unità, per far fronte alla massiccia ondata di pensionamenti che avranno luogo nei prossimi 5 anni". Anaaog Giovani e Fimmg Formazione avanzano inoltre precise richieste contenute in una lettera inviata oggi al Ministro Valeria Fedeli e al Coordinatore della Commissione Salute, Antonio Saitta, insieme alla richiesta di un incontro urgente. Prima tra tutte lo stanziamento di ulteriori 1.862 contratti di formazione specialistica e di ulteriori altre 1.000 borse di medicina generale. (ANSA).

CR/

S04 QBKN

AKS0036 7 SAN 0 DNA NAZ

UNIVERSITA': MANIFESTAZIONE ANAAO GIOVANI-FIMMG IL 28 AL MIUR =

Roma, 4 set. (AdnKronos Salute) - Il bando per il concorso alle scuole di specializzazione ancora sul banco degli imputati. Anaaio Giovani e Fimmg Formazione hanno organizzato una manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma giovedì 28 settembre davanti al ministero dell'Istruzione. A creare polemica non è solo il ritardo sui tempi di emanazione, ma anche il numero di posti disponibili.

La sorte - spiegano i sindacati - sorriderà solo a 6.105 dei 15 mila medici freschi di laurea che si stima parteciperanno quest'anno al concorso, tanti (pochi) sono i contratti finanziati dalla programmazione targata Governo Gentiloni. Questo vuol dire che più del 60% non potrà accedere a un percorso specialistico e di conseguenza portare a termine il proprio percorso di studi. Per medicina generale sono state finanziate quest'anno dalle Regioni 1.100 borse su tutto il territorio nazionale, rispetto alla necessità di almeno 1.800 unità, per far fronte alla massiccia ondata di pensionamenti che avranno luogo nei prossimi 5 anni.

Anaaio Giovani e Fimmg Formazione non si fermano alla denuncia e alla protesta, ma avanzano precise richieste contenute in una lettera inviata oggi al ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli e al Coordinatore della commissione Salute, Antonio Saitta, insieme alla richiesta di un incontro urgente. Fra queste, innanzitutto lo stanziamento di ulteriori 1.862 contratti di formazione specialistica e di altre 1.000 borse di medicina generale. I due sindacati, riferiscono in una nota, chiedono un cambio di paradigma formativo in cui le Regioni devono assumere un ruolo centrale per ridurre l'imbutto formativo. "Non si può continuare a negare il diritto sacrosanto alla formazione post-lauream, senza la quale il medico non può accedere al mondo del lavoro, con un danno incalcolabile sia per tanti giovani professionisti che hanno investito anni di studio, fatica e denaro, che per l'intera comunità", sottolineano.

(Stg/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
04-SET-17 15:59

MANIFESTAZIONE IL 28 SETTEMBRE**Giovani medici in rivolta:
«Sbloccate i bandi»**

**Appelli a Fedeli
e Lorenzin
contro il ritardo
per le scuole**

di specializzazione

■ I giovani medici aspiranti alla specializzazione sono sul piede di guerra. Il Ministero dell'istruzione, università e ricerca (Miur) non ha ancora emanato il bando ufficiale per il concorso alle scuole di specializzazioni. «Nonostante la gravità della situazione, dal Miur non è ancora arrivato nulla. Visto che il bando deve essere pubblicato entro 60 giorni dalla data del concorso, si prospetta un notevole ritardo mai verificatosi negli anni precedenti» sostiene l'area giovani del Sindacato dei Medici Italiani. I neolaureati nella sessione di luglio-ottobre 2016 rischiano di subire un ritardo formativo di più di un anno a causa dello slittamento della data del concorso da metà settembre al 25 ottobre. «La sorte sostengono i giovani medici del sindacato **Anaao Giovani e Fimmg Formazione**, -sorriderà solo a 6.105 dei 15mila medici freschi di laurea che si stima parteciperanno quest'anno al concorso, tanti (pochi) sono i contratti finanziati dalla programmazione targata governo Gentiloni. Questo vuol dire che più del 60% non potrà accedere a un percorso specialistico e di conseguenza portare a termine il proprio percorso di studi».

Per quanto riguarda il concorso di medicina generale, «sono state finanziate quest'anno dalle regioni un numero di borse pari solo a 1100 su tutto il territorio nazionale, rispetto alla necessità di almeno 1800 unità, per far fronte alla massiccia ondata di pensionamenti che avranno luogo nei prossimi 5 anni».

Ieri gli specializzandi del co-ordinamento «Chi si cura di te?» si sono mobilitati davanti alle sedi di 4 regioni chiedendo di aumentare i fondi per le borse e superare il blocco del turn over, che sta mettendo in ginocchio il Servizio Sanitario. Il 28 settembre è stata inoltre annunciata una manifestazione nazionale davanti al Miur.

Roma, 4 settembre 2017 – Un futuro anche per noi! È l'appello accorato dei giovani medici che si riconoscono nelle istanze sostenute e difese da sempre da Anaaio Giovani e Fimmg Formazione. E che prenderanno corpo in una manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma giovedì 28 settembre davanti al Ministero dell'Università.

Sul banco degli imputati il bando per il concorso alle scuole di specializzazione, e non solo per il ritardo sui tempi di emanazione. La sorte sorriderà solo a 6.105 dei 15mila medici freschi di laurea che si stima parteciperanno quest'anno al concorso, tanti (pochi) sono i contratti finanziati dalla programmazione targata Governo Gentiloni. Questo vuol dire che più del 60% non potrà accedere ad un percorso specialistico e di conseguenza portare a termine il proprio percorso di studi.

Dando poi uno sguardo al concorso di medicina generale sono state finanziate quest'anno dalle Regioni un numero di borse pari solo a 1100 su tutto il territorio nazionale, rispetto alla necessità di almeno 1800 unità, per far fronte alla massiccia ondata di pensionamenti che avranno luogo nei prossimi 5 anni.

Anaaio Giovani e Fimmg Formazione non si fermano alla denuncia e alla protesta, ma avanzano precise richieste contenute in una lettera inviata oggi al Ministro Valeria Fedeli e al Coordinatore della Commissione Salute, Antonio Saitta insieme alla richiesta di un incontro urgente. Prima tra tutte lo stanziamento di ulteriori 1.862 contratti di formazione specialistica (differenza tra contratti MIUR e reale fabbisogno regionale per questo anno accademico) e di ulteriori altre 1.000 borse di medicina generale.

Calcolatrice alla mano il costo a carico delle Regioni ammonterebbe per la formazione specialistica a circa 46,5 milioni di euro nel primo anno di stanziamento, mentre il costo del finanziamento di ulteriori 1.000 contratti di Formazione in Medicina Generale è pari a circa 11 milioni di euro nel primo anno di stanziamento che servirebbero per iniziare a "tamponare" l'emergenza. Nel confermare ogni anno questo investimento le Regioni spenderebbero (per le Specializzazioni di durata quadriennale) un totale di circa 10 milioni di euro, e per le Borse di Formazione in Medicina Generale un totale di circa 1,65 milioni di euro (avendo il corso durata triennale).

La protesta Anaaio Giovani e Fimmg Formazione prende le distanze da altre iniziative. Anzitutto perché i due sindacati sostengono la carenza di specialisti ed è per questo che chiedono un cambio di paradigma formativo in cui le Regioni devono assumere un ruolo centrale per ridurre l'imbutto formativo.

E ancora: qual è la logica di stilare una graduatoria unica se dopo occorre esprimere tre scelte? Come più volte proposto, sembra decisamente più meritocratico ed equo, dato il cambiamento di rotta, consentire ai candidati di scegliere progressivamente in base alla graduatoria unica la scuola di specializzazione e la sede fino ad esaurimento delle borse, consentendo ai candidati di rinunciare al contratto di formazione senza penalizzare sé stessi e gli altri concorrenti.

Infine l'accreditamento delle scuole se non verrà corretto eliminando bias di selezione della rete formativa, non permetterà di attribuire le sedi per i posti messi a bando.

Anaaio Giovani e Fimmg formazione si rivolgono a tutti i giovani colleghi invitandoli a partecipare alla manifestazione del 28 settembre per condividere e rappresentare con forza la necessità di una maggiore

attenzione del Governo, della politica e delle Regioni alle loro istanze, che vanno anche aldilà del bando in questione.

Non si può continuare a negare il diritto sacrosanto alla formazione post-lauream, senza la quale il medico non può accedere al mondo del lavoro, con un danno incalcolabile sia per tanti giovani professionisti che hanno investito anni di studio, fatica e denaro, che per l'intera comunità.

Non si può continuare a negare il diritto ad avere un futuro.

Specializzazioni. I giovani medici in piazza. Il 5 settembre alla Camera il Sigm e gli aspiranti specializzandi e poi il 28 settembre al Miur ci saranno Anaaio Giovani e Fimmg Formazione

"Un futuro anche per noi!". È questo lo slogan che Anaaio Giovani e Fimmg Formazione hanno scelto per la manifestazione nazionale che si svolgerà, a Roma, giovedì 28 settembre, davanti al Miur. Ma non è tutto. Oltre alla protesta, avanzate precise richieste scritte al Ministro Valeria Fedeli e al Coordinatore della Commissione Salute, Antonio Saitta. LA LETTERA. Ma già domani saranno in piazza Montecitorio l'Associazione italiana giovani medici e il Comitato nazionale aspiranti specializzandi.

04 SET - Sul banco degli imputati il bando per il concorso alle scuole di specializzazione, e non solo per il ritardo sui tempi di emanazione. È questo il principale motivo che ha spinto Anaaio Giovani e Fimmg Formazione a promuovere una manifestazione il prossimo 28 settembre, a Roma. I rappresentanti di categoria sottolineano che "la sorte sorriderà solo per 6.105 dei 15 mila medici freschi di laurea, che si stima parteciperanno quest'anno al concorso" perché "questo è il numero di contratti finanziati dalla programmazione targata Governo Gentiloni". Calcolatrice alla mano, queste cifre si traducono in un 60% e oltre che non potrà accedere ad un percorso specialistico e di conseguenza portare a termine il proprio percorso di studi. "Dando poi uno sguardo al concorso di medicina generale - hanno spiegato ancora Anaaio Giovani e Fimmg Formazione - sono state finanziate quest'anno dalle Regioni un numero di borse pari solo a 1.100 su tutto il territorio nazionale, rispetto alla necessità di almeno 1.800 unità, per far fronte alla massiccia ondata di pensionamenti che avranno luogo nei prossimi 5 anni". Anaaio Giovani e Fimmg Formazione non si fermano alla denuncia e alla protesta, ma avanzano precise richieste contenute in una lettera inviata oggi al Ministro Valeria Fedeli e al Coordinatore della Commissione Salute, Antonio Saitta insieme alla richiesta di un incontro urgente.

Prima tra tutte "lo stanziamento di ulteriori 1.862 contratti di formazione specialistica (differenza tra contratti Miur e reale fabbisogno regionale per questo anno accademico) e di ulteriori mille borse di medicina generale. Ne consegue - hanno aggiunto - che il costo a carico delle Regioni ammonterebbe per la formazione specialistica a circa 46,5 milioni di euro nel primo anno di stanziamento, mentre il costo del finanziamento di ulteriori mille contratti di Formazione in Medicina Generale è pari a circa 11 milioni di euro nel primo anno di stanziamento che servirebbero per iniziare a tamponare l'emergenza".

Nei confermare ogni anno questo investimento le Regioni spenderebbero, secondo le stime diffuse da Anaaio Giovani e Fimmg Formazione, per le Specializzazioni di durata triennale, un totale di circa 10 milioni di euro, e per le Borse di Formazione in Medicina Generale un totale di circa 1,65 milioni di euro (avendo il corso durata triennale).

Quotidiano della Federazione Ordini Farmacisti Italiani | Lunedì 04 SETTEMBRE 2017

Redazione | Uffici Commerciali

ilFarmacista

Lavoro e Professioni

Home | Federazione e Ordini | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e ASL | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | ROFI

Segui ilFarmacistaOnline

ACCU-CHEK® Guida

Lavoro e Professioni

Specializzazioni. I giovani medici in piazza. Il 5 settembre alla Camera il Sigm e gli aspiranti specializzandi e poi il 28 settembre al Miur ci saranno Anaaio Giovani e Fimmg Formazione

"Un futuro anche per noi!". È questo lo slogan che Anaaio Giovani e Fimmg Formazione hanno scelto per la manifestazione nazionale che si svolgerà, a Roma, giovedì 28 settembre, davanti al Miur. Ma non è tutto. Oltre alla protesta, avanzate precise richieste scritte al Ministro Valeria Fedeli e al Coordinatore della Commissione Salute, Antonio Saitta. LA LETTERA. Ma già domani saranno in piazza Montecitorio l'Associazione italiana giovani medici e il Comitato nazionale aspiranti specializzandi.

04 SET - Sul banco degli imputati il bando per il concorso alle scuole di specializzazione, e non solo per il ritardo sui tempi di emanazione. È questo il principale motivo che ha spinto Anaaio Giovani e Fimmg Formazione a promuovere una manifestazione il prossimo 28 settembre, a Roma.

I rappresentanti di categoria sottolineano che "la sorte sorriderà solo per 6.105 dei 15 mila medici freschi di laurea, che si stima parteciperanno quest'anno al concorso" perché "questo è il numero di contratti finanziati dalla programmazione targata Governo Gentiloni". Calcolatrice alla mano, queste cifre si traducono in un 60% e oltre che non potrà accedere ad un percorso specialistico e di conseguenza portare a termine il proprio percorso di studi.

"Dando poi uno sguardo al concorso di medicina generale - hanno spiegato ancora Anaaio Giovani e Fimmg Formazione - sono state finanziate quest'anno dalle Regioni un numero di borse pari solo a 1.100 su tutto il territorio nazionale, rispetto alla necessità di almeno 1.800 unità, per far fronte alla massiccia ondata di pensionamenti che avranno luogo nei prossimi 5 anni".

Anaaio Giovani e Fimmg Formazione non si fermano alla denuncia e alla protesta, ma avanzano precise richieste contenute in una lettera inviata oggi al Ministro Valeria Fedeli e al Coordinatore della Commissione Salute, Antonio Saitta insieme alla richiesta di un incontro urgente.

Prima tra tutte "lo stanziamento di ulteriori 1.862 contratti di formazione specialistica (differenza tra contratti Miur e reale fabbisogno regionale per questo anno accademico) e di ulteriori mille borse di medicina generale. Ne consegue - hanno aggiunto - che il costo a carico delle Regioni ammonterebbe per la formazione specialistica a circa 46,5 milioni di euro nel primo anno di stanziamento, mentre il costo del finanziamento di ulteriori mille contratti di Formazione in Medicina Generale è pari a circa 11 milioni di euro nel primo anno di stanziamento che servirebbero per iniziare a tamponare l'emergenza".

Nei confermare ogni anno questo investimento le Regioni spenderebbero, secondo le stime diffuse da Anaaio Giovani e Fimmg Formazione, per le Specializzazioni di durata triennale, un totale di circa 10 milioni di euro, e per le Borse di Formazione in Medicina Generale un totale di circa 1,65 milioni di euro (avendo il corso durata triennale).

IPiùLetti (ultimi 7 giorni)

- 1 - Specializzazioni. Mandelli (Fotti): "Differenza tra farmacisti e medici ingiuste e ingiustificabili. Federazione impegnata a cambiare le cose"
- 2 - Suicidi: ogni anno quasi 800mila nel mondo. La strategia Oms per la prevenzione. In Italia tassi tra 5 e 9,9 per 100mila abitanti
- 3 - Aids. Italia tredicesima in Europa per incidenza della malattia. La Relazione del ministero della Salute al Parlamento
- 4 - Specializzazioni. Fassid Sinafo: "Farmacia ospedaliera ancora penalizzata rispetto ai medici. Pronti ad azioni legali"
- 5 - Ustioni. Nel mondo provocano 180mila decessi l'anno, ospedalizzazioni e disabilità. Ecco il Piano dell'Oms per prevenirle
- 6 - Cadute. Provocano ogni anno 64mila morti, specie negli anziani. Il rapporto dell'Oms e le strategie per prevenirle
- 7 - Specializzazioni. Farmacisti ospedalieri discriminati rispetto ai medici. Perché?
- 8 - Vaccini obbligatori. Lorenzini: "Niente proroghe, è a rischio la salute dei bambini"

anno accademico) e di ulteriori altre mille borse di **medicina** generale. Ne consegue - hanno aggiunto - che il costo a carico delle Regioni ammonterebbe per la formazione specialistica a circa 46,5 milioni di euro nel primo anno di stanziamento, mentre il costo del finanziamento di ulteriori mille contratti di Formazione in Medicina Generale è pari a circa 11 milioni di euro nel primo anno di stanziamento che servirebbero per iniziare a tamponare l'emergenza". Nel confermare ogni anno questo investimento le Regioni spenderebbero, secondo le stime diffuse da **Anaao** Giovani e Fimmg Formazione, per le Specializzazioni di durata quadriennale, un totale di circa 10 milioni di euro, e per le Borse di Formazione in Medicina Generale un totale di circa 1,65 milioni di euro (avendo il corso durata triennale). La protesta **Anaao** Giovani e Fimmg Formazione prende le distanze da altre iniziative. Anzitutto perché i due sindacati sostengono la carenza di specialisti ed è per questo che chiedono "un cambio di paradigma formativo in cui le Regioni devono assumere un ruolo centrale per ridurre l'imbutto formativo". E ancora domandano: "qual è la logica di stilare una graduatoria unica se dopo occorre esprimere tre scelte? Come più volte proposto - hanno continuato **Anaao** Giovani e Fimmg Formazione - sembra decisamente più meritocratico ed equo, dato il cambiamento di rotta, consentire ai candidati di scegliere progressivamente in base alla graduatoria unica la scuola di specializzazione e la sede fino ad esaurimento delle borse, consentendo ai candidati di rinunciare al contratto di formazione senza penalizzare sé stessi e gli altri concorrenti. Infine l'accreditamento delle scuole se non verrà corretto eliminando bias di selezione della rete formativa, non permetterà di attribuire le sedi per i posti messi a bando". **Anaao** Giovani e Fimmg formazione si rivolgono a tutti i giovani colleghi invitandoli a partecipare alla manifestazione del 28 settembre per condividere e rappresentare con forza la necessità di una maggiore attenzione del Governo, della politica e delle Regioni alle loro istanze, che vanno anche al di là del bando in questione. " Non si può continuare a negare il diritto sacrosanto alla formazione post-lauream - hanno concluso **Anaao** Giovani e Fimmg Formazione - senza la quale il medico non può accedere al mondo del lavoro, con un danno incalcolabile sia per tanti giovani professionisti che hanno investito anni di studio, fatica e denaro, che per l'intera comunità. Non si può continuare a negare il diritto ad avere un futuro".
 04 settembre 2017.

Università: manifestazione Anaaο giovani-Fimmg il 28 al Miur

Roma, 4 set. (AdnKronos Salute) - Il bando per il concorso alle scuole di specializzazione ancora sul banco degli imputati. **Anaaο** Giovani e Fimmg Formazione hanno organizzato una manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma giovedì 28 settembre davanti al ministero dell' Istruzione. A creare polemica non è solo il ritardo sui tempi di emanazione, ma anche il numero di posti disponibili. La sorte - spiegano i sindacati - sorriderà solo a 6.105 dei 15 mila **medici** freschi di laurea che si stima parteciperanno quest' anno al concorso, tanti (pochi) sono i contratti finanziati dalla programmazione targata Governo Gentiloni. Questo vuol dire che più del 60% non potrà accedere a un percorso specialistico e di conseguenza portare a termine il proprio percorso di studi. Per **medicina** generale sono state finanziate quest' anno dalle Regioni 1.100 borse su tutto il territorio nazionale, rispetto alla necessità di almeno 1.800 unità, per far fronte alla massiccia ondata di pensionamenti che avranno luogo nei prossimi 5 anni. **Anaaο** Giovani e Fimmg Formazione non si fermano alla denuncia e alla protesta, ma avanzano precise richieste contenute in una lettera inviata oggi al ministro dell' Istruzione Valeria Fedeli e al Coordinatore della commissione Salute, Antonio Saitta, insieme alla richiesta di un incontro urgente. Fra queste, innanzitutto lo stanziamento di ulteriori 1.862 contratti di formazione specialistica e di altre 1.000 borse di **medicina** generale. I due sindacati, riferiscono in una nota, chiedono un cambio di paradigma formativo in cui le Regioni devono assumere un ruolo centrale per ridurre l' imbuto formativo. "Non si può continuare a negare il diritto sacrosanto alla formazione post-lauream, senza la quale il medico non può accedere al mondo del lavoro, con un danno incalcolabile sia per tanti giovani professionisti che hanno investito anni di studio, fatica e denaro, che per l' intera comunità", sottolineano.

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati, se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [click qui](#). Se accetti a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti all' uso dei cookie

LA SICILIA
Home | Cronaca | Politica | Economia | Sport | Spettacoli | Lavoro | Tech | Gallery | Altre sezioni

Controlli in tutti gli allevamenti avicoli con più di 250 capi
Disabili: api-robot per aiutare i bambini con disturbi del neurosviluppo
Salute: per 10% cinquantenni un cuore 10 anni più vecchio - Studio G8

sei in > Salute

Università: manifestazione Anaaο giovani-Fimmg il 28 al Miur
04/09/2017 - 17:00



LA SICILIA SU GOOGLE PLAY EDICOLA

Roma, 4 set. (AdnKronos Salute) - Il bando per il concorso alle scuole di specializzazione ancora sul banco degli imputati. Anaaο Giovani e Fimmg Formazione hanno organizzato una manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma giovedì 28 settembre davanti al ministero dell' Istruzione. A creare polemica non è solo il ritardo sui tempi di emanazione, ma anche il numero di posti disponibili.

La sorte - spiegano i sindacati - sorriderà solo a 6.105 dei 15 mila medici freschi di laurea che si stima parteciperanno quest' anno al concorso, tanti (pochi) sono i contratti finanziati dalla programmazione targata Governo Gentiloni. Questo vuol dire che più del 60% non potrà accedere a un percorso specialistico e di conseguenza portare a termine il proprio percorso di studi. Per medicina generale sono state finanziate quest' anno dalle Regioni 1.100 borse su tutto il territorio nazionale, rispetto alla necessità di almeno 1.800 unità, per far fronte alla massiccia ondata di pensionamenti che avranno luogo nei prossimi 5 anni.

Anaaο Giovani e Fimmg Formazione non si fermano alla denuncia e alla protesta, ma avanzano precise richieste contenute in una lettera inviata oggi al ministro dell' Istruzione Valeria Fedeli e al Coordinatore della commissione Salute, Antonio Saitta, insieme alla richiesta di un incontro urgente. Fra queste, innanzitutto lo stanziamento di ulteriori 1.862 contratti di formazione specialistica e di altre 1.000 borse di medicina generale. I due sindacati, riferiscono in una nota, chiedono un cambio di paradigma formativo in cui le Regioni devono assumere un ruolo centrale per ridurre l' imbuto formativo. "Non si può continuare a negare il diritto sacrosanto alla formazione post-lauream, senza la quale il medico non può accedere al mondo del lavoro, con un danno incalcolabile sia per tanti giovani professionisti che hanno investito anni di studio, fatica e denaro, che per l' intera comunità", sottolineano.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

LASCIA IL TUO COMMENTO

Testo:

IL GIORNALE DI OGGI
LA SICILIA
Micael - Agrippa il 4, poi sul battello
LA SICILIA
Sfeglia
Abbonati
LA SICILIA
Iniziativa
l'archivio dal 1945
I TITOLI
GIORNO
I VIDEO
Taormina, rissa tra ristoratori per richiamare clienti. Il sindaco: «Non posso chiudere locali»
Venezia, Alessandra Costanzo alla Mostra del Cinema con "Il contagio"
Lucia Sardo alla Mostra del Cinema di Venezia
Ragusa, estorce denaro e acciolla cliente: fermato trans brasiliano

milleunadonna

UNIVERSITÀ: MANIFESTAZIONE ANAAO GIOVANI-FIMMG IL 28 AL MIUR



di *Adnkronos*

Roma, 4 set. (AdnKronos Salute) - Il bando per il concorso alle scuole di specializzazione ancora sul banco degli imputati. Anaaio Giovani e Fimmg Formazione hanno organizzato una manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma giovedì 28 settembre davanti al ministero dell'Istruzione. A creare polemica non è solo il ritardo sui tempi di emanazione, ma anche il numero di posti disponibili. La sorte - spiegano i sindacati - sorriderà solo a 6.105 dei 15 mila medici freschi di laurea che si stima parteciperanno quest'anno al concorso, tanti (pochi) sono i contratti finanziati dalla programmazione targata Governo Gentiloni. Questo vuol dire che più del 60% non potrà accedere a un percorso specialistico e di conseguenza portare a termine il proprio percorso di studi. Per medicina generale sono state finanziate quest'anno dalle Regioni 1.100 borse su tutto il territorio nazionale, rispetto alla necessità di almeno 1.800 unità, per far fronte alla massiccia ondata di pensionamenti che avranno luogo nei prossimi 5 anni. Anaaio Giovani e Fimmg Formazione non si fermano alla denuncia e alla protesta, ma avanzano precise richieste contenute in una lettera inviata oggi al ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli e al Coordinatore della commissione Salute, Antonio Saitta, insieme alla richiesta di un incontro urgente. Fra queste, innanzitutto lo stanziamento di ulteriori 1.862 contratti di formazione specialistica e di altre 1.000 borse di medicina generale. I due sindacati, riferiscono in una nota, chiedono un cambio di paradigma formativo in cui le Regioni devono assumere un ruolo centrale per ridurre l'imbuto formativo. "Non si può continuare a negare il diritto sacrosanto alla formazione post-lauream, senza la quale il medico non può accedere al mondo del lavoro, con un danno incalcolabile sia per tanti giovani professionisti che hanno investito anni di studio, fatica e denaro, che per l'intera comunità", sottolineano.

4 settembre 2017

quotidiano **sanità**.it

Lunedì 04 SETTEMBRE 2017

Specializzazioni. I giovani medici in piazza. Il 5 settembre alla Camera il Sigm e gli aspiranti specializzandi e poi il 28 settembre al Miur ci saranno Anaaio Giovani e Fimmg Formazione

“Un futuro anche per noi!”. È questo lo slogan che Anaaio Giovani e Fimmg Formazione hanno scelto per la manifestazione nazionale che si svolgerà, a Roma, giovedì 28 settembre, davanti al Miur. Ma non è tutto. Oltre alla protesta, avanzate precise richieste scritte al Ministro Valeria Fedeli e al Coordinatore della Commissione Salute, Antonio Saitta. **[LA LETTERA](#)**. Ma già domani saranno in piazza Montecitorio **[l'Associazione italiana giovani medici e il Comitato nazionale aspiranti specializzandi](#)**.

Sul banco degli imputati il bando per il concorso alle scuole di specializzazione, e non solo per il ritardo sui tempi di emanazione. È questo il principale motivo che ha spinto Anaaio Giovani e Fimmg Formazione a promuovere una manifestazione il prossimo 28 settembre, a Roma.

I rappresentanti di categoria sottolineano che **“la sorte sorriderà solo per 6.105 dei 15 mila medici freschi di laurea**, che si stima parteciperanno quest’anno al concorso” perché “questo è il numero di contratti finanziati dalla programmazione targata Governo Gentiloni”. Calcolatrice alla mano, queste cifre si traducono in **un 60% e oltre che non potrà accedere ad un percorso specialistico** e di conseguenza portare a termine il proprio percorso di studi.

“Dando poi uno sguardo al concorso di medicina generale – hanno spiegato ancora Anaaio Giovani e Fimmg Formazione - sono state finanziate **quest’anno dalle Regioni un numero di borse pari solo a 1.100 su tutto il territorio nazionale**, rispetto alla necessità di almeno 1.800 unità, per far fronte alla massiccia ondata di pensionamenti che avranno luogo nei prossimi 5 anni”.

Anaaio Giovani e Fimmg Formazione non si fermano alla denuncia e alla protesta, ma avanzano **[precise richieste contenute in una lettera inviata oggi al Ministro Valeria Fedeli e al Coordinatore della Commissione Salute, Antonio Saitta](#)** insieme alla richiesta di un incontro urgente.

Prima tra tutte **“lo stanziamento di ulteriori 1.862 contratti di formazione specialistica** (differenza tra contratti Miur e reale fabbisogno regionale per questo anno accademico) e di ulteriori altre mille borse di medicina generale. Ne consegue - hanno aggiunto - che il costo a carico delle Regioni ammonterebbe per la formazione specialistica a circa 46,5 milioni di euro nel primo anno di stanziamento, mentre il costo del finanziamento di ulteriori mille contratti di Formazione in Medicina Generale è pari a circa 11 milioni di euro nel primo anno di stanziamento che servirebbero per iniziare a tamponare l'emergenza”.

Nel confermare ogni anno questo investimento le Regioni spenderebbero, secondo le stime diffuse da

Anaaio Giovani e Fimmg Formazione, per le Specializzazioni di durata quadriennale, un totale di circa 10 milioni di euro, e per le Borse di Formazione in Medicina Generale un totale di circa 1,65 milioni di euro (avendo il corso durata triennale).

La protesta Anaaio Giovani e Fimmg Formazione prende le distanze da altre iniziative. Anzitutto perché i due sindacati sostengono la carenza di specialisti ed è per questo che chiedono “un cambio di paradigma formativo in cui le Regioni devono assumere un ruolo centrale per ridurre l'imbuto formativo”.

E ancora domandano: “qual è la logica di stilare una graduatoria unica se dopo occorre esprimere tre scelte? Come più volte proposto - hanno continuato Anaaio Giovani e Fimmg Formazione - sembra decisamente più meritocratico ed equo, dato il cambiamento di rotta, consentire ai candidati di scegliere progressivamente in base alla graduatoria unica la scuola di specializzazione e la sede fino ad esaurimento delle borse, consentendo ai candidati di rinunciare al contratto di formazione senza penalizzare sé stessi e gli altri concorrenti. Infine l'accreditamento delle scuole se non verrà corretto eliminando bias di selezione della rete formativa, non permetterà di attribuire le sedi per i posti messi a bando”.

Anaaio Giovani e Fimmg formazione **si rivolgono a tutti i giovani colleghi invitandoli a partecipare alla manifestazione del 28 settembre** per condividere e rappresentare con forza la necessità di una maggiore attenzione del Governo, della politica e delle Regioni alle loro istanze, che vanno anche aldilà del bando in questione.

“Non si può continuare a negare il diritto sacrosanto alla formazione post-lauream – hanno concluso Anaaio Giovani e Fimmg Formazione - senza la quale il medico non può accedere al mondo del lavoro, con un danno incalcolabile sia per tanti giovani professionisti che hanno investito anni di studio, fatica e denaro, che per l'intera comunità. Non si può continuare a negare il diritto ad avere un futuro”.

Anaaio Giovani e Fimmg Formazione insieme per i giovani medici

Il 28 settembre a Roma davanti al Miur la Manifestazione Nazionale Anaaio Giovani-Fimmg Formazione

panoramasanita.it/2017/09/05/il-28-settembre-a-roma-davanti-al-miur-la-manifestazione-nazionale-anaaio-giovani-fimmg-formazione/

Giovani Medici: #Unfuturoanchepernoi!

“Un futuro anche per noi!” È l’appello accorato dei giovani medici che si riconoscono nelle istanze sostenute e difese da sempre da Anaaio Giovani e Fimmg Formazione. E che prenderanno corpo in una manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma giovedì 28 settembre davanti al Ministero dell’Università. Sul banco degli imputati il bando per il concorso alle scuole di specializzazione, e non solo per il ritardo sui tempi di emanazione. “La sorte sorriderà” spiegano Anaaio Giovani e Fimmg Formazione “solo a 6.105 dei 15mila medici freschi di laurea che si stima parteciperanno quest’anno al concorso, tanti (pochi) sono i contratti finanziati dalla programmazione targata Governo Gentiloni. Questo vuol dire che più del 60% non potrà accedere ad un percorso specialistico e di conseguenza portare a termine il proprio percorso di studi. Dando poi uno sguardo al concorso di medicina generale sono state finanziate quest’anno dalle Regioni un numero di borse pari solo a 1100 su tutto il territorio nazionale, rispetto alla necessità di almeno 1800 unità, per far fronte alla massiccia ondata di pensionamenti che avranno luogo nei prossimi 5 anni. Anaaio Giovani e Fimmg Formazione non si fermano alla denuncia e alla protesta, ma avanzano precise richieste contenute in una lettera inviata oggi al Ministro Valeria Fedeli e al Coordinatore della Commissione Salute, Antonio Saitta insieme alla richiesta di un incontro urgente. Prima tra tutte lo stanziamento di ulteriori 1.862 contratti di formazione specialistica (differenza tra contratti MIUR e reale fabbisogno regionale per questo anno accademico) e di ulteriori altre 1.000 borse di medicina generale. Calcolatrice alla mano il costo a carico delle Regioni ammonterebbe per la formazione specialistica a circa 46,5 milioni di euro nel primo anno di stanziamento, mentre il costo del finanziamento di ulteriori 1.000 contratti di Formazione in Medicina Generale è pari a circa 11 milioni di euro nel primo anno di stanziamento che servirebbero per iniziare a “tamponare” l’emergenza. Nel confermare ogni anno questo investimento le Regioni spenderebbero (per le Specializzazioni di durata quadriennale) un totale di circa 10 milioni di euro, e per le Borse di Formazione in Medicina Generale un totale di circa 1,65 milioni di euro (avendo il corso durata triennale). La protesta Anaaio Giovani e Fimmg Formazione prende le distanze da altre iniziative. Anzitutto perché i due sindacati sostengono la carenza di specialisti ed è per questo che chiedono un cambio di paradigma formativo in cui le Regioni devono assumere un ruolo centrale per ridurre l’imbuto formativo. E ancora: qual è la logica di stilare una graduatoria unica se dopo occorre esprimere tre scelte? Come più volte proposto, sembra decisamente più meritocratico ed equo, dato il cambiamento di rotta, consentire ai candidati di scegliere progressivamente in base alla graduatoria unica la scuola di specializzazione e la sede fino ad esaurimento delle borse, consentendo ai candidati di rinunciare al contratto di formazione senza penalizzare sé stessi e gli altri concorrenti. Infine l’accreditamento delle scuole se non verrà corretto eliminando bias di selezione della rete formativa, non permetterà di attribuire le sedi per i posti messi a bando. Anaaio Giovani e Fimmg formazione si rivolgono a tutti i giovani colleghi invitandoli a partecipare alla manifestazione del 28 settembre per condividere e rappresentare con forza la necessità di una maggiore attenzione del Governo, della politica e delle Regioni alle loro istanze, che vanno anche al di là del bando in questione. Non si può continuare a negare il diritto sacrosanto” concludono i due sindacati “alla formazione post-lauream, senza la

quale il medico non può accedere al mondo del lavoro, con un danno incalcolabile sia per tanti giovani professionisti che hanno investito anni di studio, fatica e denaro, che per l'intera comunità. Non si può continuare a negare il diritto ad avere un futuro”.

© 2017 Panorama della Sanità. All Rights Reserved.

4 set
2017

LAVORO E PROFESSIONE

Specializzazioni mediche, protesta Anaaao e Fimmg: «Gravi ritardi e sei dottori su dieci resteranno senza futuro». Manifestazione il 28 settembre

di Ro. M.

«Un futuro anche per noi!». È l'appello accorato dei giovani medici che si riconoscono nelle istanze sostenute e difese da sempre da Anaaao Giovani e Fimmg Formazione. E che prenderanno corpo in una manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma giovedì 28 settembre davanti al Ministero dell'Università.



Sul banco degli imputati il bando per il concorso alle scuole di specializzazione, e non solo per il ritardo sui tempi di emanazione. «La sorte sorriderà solo a 6.105 dei 15mila medici freschi di laurea - si legge in una nota congiunta - che si stima parteciperanno quest'anno al concorso, tanti (pochi) sono i contratti finanziati dalla programmazione targata Governo Gentiloni. Questo vuol dire che più del 60% non potrà accedere ad un percorso specialistico e di conseguenza portare a termine il

proprio percorso di studi. Dando poi uno sguardo al concorso di medicina generale sono state finanziate quest'anno dalle Regioni un numero di borse pari solo a 1.100 su tutto il territorio nazionale, rispetto alla necessità di almeno 1.800 unità, per far fronte alla massiccia ondata di pensionamenti che avranno luogo nei prossimi 5 anni».

Anaaog Giovani e Fimmg Formazione non si fermano alla denuncia e alla protesta, ma avanzano precise richieste contenute in una lettera inviata oggi al Ministro **Valeria Fedeli** e al Coordinatore della Commissione Salute, **Antonio Saitta** insieme alla richiesta di un incontro urgente. Prima tra tutte lo stanziamento di ulteriori 1.862 contratti di formazione specialistica (differenza tra contratti MIUR e reale fabbisogno regionale per questo anno accademico) e di ulteriori altre 1.000 borse di medicina generale. «Calcolatrice alla mano - spiegano i giovani medici - il costo a carico delle Regioni ammonterebbe per la formazione specialistica a circa 46,5 milioni di euro nel primo anno di stanziamento, mentre il costo del finanziamento di ulteriori 1.000 contratti di Formazione in Medicina Generale è pari a circa 11 milioni di euro nel primo anno di stanziamento che servirebbero per iniziare a “tamponare” l'emergenza. Nel confermare ogni anno questo investimento le Regioni spenderebbero (per le Specializzazioni di durata quadriennale) un totale di circa 10 milioni di euro, e per le Borse di Formazione in Medicina Generale un totale di circa 1,65 milioni di euro (avendo il corso durata triennale)».

La protesta Anaaog Giovani e Fimmg Formazione prende le distanze da altre iniziative

Anaaog e Fimmg si smarcano dalle [iniziative della altre associazioni dei giovani camici bianchi](#) . «Anzitutto perchè i due sindacati sostengono la carenza di specialisti ed è per questo che chiedono un cambio di paradigma formativo in cui le Regioni devono assumere un ruolo centrale per ridurre l'imbuto formativo. E ancora: qual è la logica di stilare una graduatoria unica se dopo occorre esprimere tre scelte? Come più volte proposto, sembra decisamente più meritocratico ed equo, dato il cambiamento di rotta, consentire ai candidati di scegliere progressivamente in base alla graduatoria unica la scuola di specializzazione e la sede fino ad esaurimento delle borse, consentendo ai candidati di rinunciare al contratto di formazione senza penalizzare sé stessi e gli altri concorrenti. Infine

l'accREDITamento delle scuole se non verrà corretto eliminando bias di selezione della rete formativa, non permetterà di attribuire le sedi per i posti messi a bando».

Anaaio Giovani e Fimmg formazione si rivolgono a tutti i giovani colleghi invitandoli a partecipare alla manifestazione del 28 settembre per condividere e rappresentare con forza la necessità di una maggiore attenzione del Governo, della politica e delle Regioni alle loro istanze, che vanno anche aldilà del bando in questione.

«Non si può continuare a negare il diritto sacrosanto alla formazione post-lauream - conclude la nota congiunta - senza la quale il medico non può accedere al mondo del lavoro, con un danno incalcolabile sia per tanti giovani professionisti che hanno investito anni di studio, fatica e denaro, che per l'intera comunità. Non si può continuare a negare il diritto ad avere un futuro»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì, 05 Settembre 2017, 08.58

Doctor33

POLITICA E SANITÀ

[Home](#) / [Politica e Sanità](#) / Specializzazioni, anche Anaaio giovani e Fimmg formazione scendono in camposet
4
2017

Specializzazioni, anche Anaaio giovani e Fimmg formazione scendono in campo

TAGS: GOVERNO, ANAAIO, ANTONIO SAITTA, PAOLO GENTILONI, ANAAIO GIOVANI



Anche Anaaio Giovani e Fimmg Formazione scendono in campo per chiedere un futuro nella professione. Lo fanno con una manifestazione in programma per giovedì 28 settembre a Roma davanti al Ministero dell'Università. Sul banco degli imputati il bando per il concorso alle scuole di specializzazione e il ritardo sui tempi di emanazione. «La sorte - si legge nel comunicato del sindacato - sorriderà solo a 6.105 dei 15mila medici freschi di laurea che si stima parteciperanno quest'anno al concorso, tanti (pochi) sono i contratti finanziati dalla programmazione targata Governo Gentiloni. Questo vuol dire che più del 60% non potrà accedere ad un percorso specialistico e di conseguenza portare a termine il proprio percorso di studi», continua ancora la nota. E sempre secondo il sindacato dei giovani medici, «dando uno sguardo al concorso di medicina generale sono state finanziate quest'anno dalle Regioni un numero di borse pari solo a 1100 su tutto il territorio nazionale, rispetto alla necessità di almeno 1800 unità, per far fronte alla massiccia ondata di pensionamenti che avranno luogo nei prossimi 5 anni». Anaaio Giovani e Fimmg Formazione, comunque, non si fermano alla denuncia e alla protesta, ma avanzano precise richieste contenute in una lettera inviata al Ministro, **Valeria Fedeli** e al Coordinatore della Commissione Salute, **Antonio Saitta** insieme alla richiesta di un incontro urgente. Prima tra tutte lo stanziamento di ulteriori 1.862 contratti di formazione specialistica e di ulteriori oltre 1.000 borse di medicina

generale.

«Calcolatrice alla mano il costo a carico delle Regioni ammonterebbe per la formazione specialistica a circa 46,5 milioni di euro nel primo anno di stanziamento, mentre il costo del finanziamento di ulteriori 1.000 contratti di Formazione in Medicina Generale è pari a circa 11 milioni di euro nel primo anno di stanziamento che servirebbero per iniziare a "tamponare" l'emergenza». Nel confermare ogni anno questo investimento le Regioni spenderebbero (per le Specializzazioni di durata quadriennale) un totale di circa 10 milioni di euro, e per le Borse di Formazione in Medicina Generale un totale di circa 1,65 milioni di euro (avendo il corso durata triennale). «La protesta Anaaio Giovani e Fimmg Formazione - si precisa nel comunicato - prende le distanze da altre iniziative. Anzitutto perché i due sindacati sostengono la carenza di specialisti ed è per questo che chiedono un cambio di paradigma formativo in cui le Regioni devono assumere un ruolo centrale per ridurre l'imbuto formativo. A scrivere al ministro Fedeli è anche lo Smi che chiede di sbloccare i bandi senza creare ulteriori danni per gli specializzandi, «si avvii - si legge nella nota - una grande riforma dell'accesso alla professione medica, si cambi radicalmente quello della formazione specifica in medicina generale, si metta in linea con i parametri europei». Ma lo Smi, distaccandosi probabilmente dalle posizioni della Sigm e dell'Anaaio, chiede di unire le forze e convogliarle in un'unica grande manifestazione.

Rossella Gemma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultimo aggiornamento: 05-09-2017 13:49

[HOME](#) [ARCHIVIO M.D.](#) [VIDEO](#) [AUDIO](#)

Cerca...

► Settembre caldo per i camici bianchi in formazione

Categoria: [Professione](#) Ultima modifica il Martedì, 05 Settembre 2017 14:40

Dalla varie associazioni di rappresentanza dei giovani medici in formazione (SIGM, Anaaio Giovani, Fimmg Formazione e Smi "Formazione e Prospettive") si preannunciano manifestazioni per settembre in cui si chiede agli organi competenti di risolvere le criticità che hanno bloccato l'emanazione del bando di concorso per l'accesso alle specializzazioni mediche, causando ripercussioni anche sul corso di formazione in Medicina Generale. Ma anche per proporre la rivisitazione delle modalità di accesso alla formazione.

Anaaio Giovani e Fimmg Formazione

"Un bando desaparecido. Gli ultimi aggiornamenti che pervengono dal Miur lasciano presagire ulteriori ritardi per l'emanazione del bando di concorso per l'accesso alle specializzazioni mediche andando a causare gravi ripercussioni anche sul corso di formazione in Medicina Generale. Ritardi del bando, e quindi dell'esame e quindi dell'inizio dei corsi. Ritardi anche negli scorrimenti delle graduatorie, con il pericolo di perdere le già esigue borse stanziare per i corsi. Tanto è che un giovane medico laureato nell'estate del 2016 rischia di iniziare, nel migliore dei casi, il proprio percorso formativo post lauream all'inizio del 2018". È partendo da questo motivo, "e vista l'attenzione che Governo e Ministri competenti mostrano nei confronti dei giovani medici", che Anaaio Giovani e Fimmg Formazione si sono uniti per promuovere una manifestazione nazionale per il prossimo mese di Settembre 2017.

I 4 punti cardine alla base della manifestazione, spiegano i due sindacati in una nota, sono:

Numeri. "Il numero complessivo dei contratti, di specializzazione e di formazione in ? a disposizione è troppo esiguo rispetto ai partecipanti previsti. Va utilizzato ogni mezzo per aumentare da subito il fondo dedicato alla formazione post lauream dei medici";

Programmazione. "La distribuzione dei posti a bando per specialità deve tenere conto delle necessità del Ssn. Non si tiene conto da anni dei fabbisogni reali ed ormai la maggioranza delle regioni è al collasso. Sono necessari specialisti e Mmg ma i nostri giovani medici rischiano di restare senza possibilità di completare il percorso formativo, e quindi di inserirsi nel mondo del lavoro, con unica alternativa l'emigrazione";

Coinvolgimento. "Le associazioni di categoria rappresentative, più volte dimostrate disponibili a confronti per tavoli di lavoro, sono state marginalizzate senza apparente motivo";

Accreditamento. "Seppure condivisibile nelle finalità, il documento preparato dall'Osservatorio della formazione specialistica presenta numerose criticità che vanno risolte dal MIUR in tempi celeri, con una maggiore collaborazione da parte delle regioni, con una contestuale rivisitazione delle modalità di accesso alla formazione. Come, peraltro, richiesto con la lettera aperta da noi inviata in data 7 Agosto a Miur, Ministero della Salute e Osservatorio Nazionale per le Specializzazioni Mediche".

"La proposta Anaaio Giovani – spiega il sindacato dei medici e dirigenti del Ssn - si affianca con #unasolavoce a quella di Fimmg Formazione, essendo l'altro settore in crisi quello della Medicina Generale che rischia il collasso per la mancanza di medici formati, per cui è necessario quanto prima un raddoppio degli accessi alla formazione specifica in medicina generale. Invitiamo dunque tutte le associazioni di categoria interessate, neo laureati ed anche gli stessi specializzandi che rappresentiamo a prendere parte alla manifestazione che Anaaio Giovani e Fimmg Formazione organizzeranno per il futuro del Ssn e dei giovani medici che chiediamo siano da esso accolti al più presto".

Anaaio Giovani e Fimmg Formazione non si fermano però alla denuncia e alla protesta, ma avanzano precise richieste contenute in una lettera inviata al Ministro Valeria Fedeli e al Coordinatore della Commissione Salute, Antonio Saitta insieme alla richiesta di un incontro urgente. Prima tra tutte lo stanziamento di ulteriori 1.862 contratti di formazione specialistica (differenza tra contratti MIUR e reale fabbisogno regionale per questo anno accademico) e di ulteriori altre 1.000 borse di medicina generale. Calcolatrice alla mano il costo a carico delle Regioni ammonterebbe per la formazione specialistica a circa 46,5 milioni di euro nel primo anno di stanziamento, mentre il costo del finanziamento di ulteriori 1.000 contratti di Formazione in Medicina Generale è pari a circa 11 milioni di euro nel primo anno di stanziamento che servirebbero per iniziare a "tamponare" l'emergenza. Nel confermare ogni anno questo investimento le Regioni spenderebbero (per le Specializzazioni di durata quadriennale) un totale di circa 10 milioni di euro, e per le Borse di Formazione in Medicina Generale un totale di circa 1,65 milioni di euro (avendo il corso durata triennale).

L'appello del Segretariato Italiano dei Giovani Medici

Nel frattempo la SIGM (Segretariato Italiano dei Giovani Medici) ha chiamato a raccolta i propri iscritti e ha lanciato un appello a tutte le sigle rappresentative dei giovani medici al fine di aderire alla manifestazione che ha indetto per il 5 settembre con cui si vuole denunciare i ritardi inspiegabili in tema di applicazione del nuovo sistema di #accreditamento delle scuole di specializzazione di medicina e la mancanza di scadenze certe con riferimento alla data del concorso per l'accesso alle Scuole di Specializzazione a.a. 2016/2017, nonché della presa in servizio de futuri vincitori di concorso. Particolare attenzione, da una parte, viene rivolta sulla

mancata emanazione del Ministero della Salute, ad oggi, dei decreti di accreditamento delle strutture facenti capo alle nuove proposte di scuole di specializzazione e, dall'altra, alla non avvenuta pubblicazione del bando di concorso nazionale, a causa della mancata registrazione da parte della Corte dei Conti e la conseguente necessaria pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del nuovo regolamento che disciplina le nuove modalità di selezione per l'accesso alle scuole di specializzazione.

In merito al concorso per l'accesso ai corsi regionali per la formazione specifica in medicina generale, attualmente a se stante rispetto al concorso per l'accesso alle scuole di altra specializzazione medica SIGM chiede che venga istituito un coordinamento tra il MIUR, il Ministero della Salute e le Regioni con l'obiettivo di gestire responsabilmente le due graduatorie in modo da ottimizzare la scelta dei vincitori ed idonei ed evitare dispersione di borse e contratti. Nello specifico chiede che:

- vengano prolungati gli scorrimenti delle graduatorie delle selezioni dei corsi di Medicina Generale anche oltre i 60 giorni, proprio come già avvenuto nel 2014 (Decreto Ministeriale 20 Febbraio 2015 del Ministero della Salute);

- vengano riassegnate tutte le borse resesi libere in seguito alla rinuncia,

- venga applicato l'art.8 comma 8bis del D.Lgs. 502/92 per ovviare alle difficoltà di

una ritardata presa di servizio del medico in formazione in Medicina Generale e consentirne per tempo l'iscrizione nelle graduatorie regionali di medicina generale.

Per il futuro, si reitera la richiesta di trasformare i corsi regionali di Medicina Generale in Scuole di specializzazione in Medicina Generale e Cure Primarie, sia per innalzare i livelli di qualità della formazione dei futuri medici di medicina generale, sia per ovviare al disallineamento tra le due selezioni, che è alla base dello spreco di borse di studio e contratti di formazione.

La lettera al Ministro Fedeli di Smi "Formazione e Prospettive"

L'area giovani del Sindacato dei Medici Italiani, "formazione e prospettive" scrive una lettera (di seguito) di protesta al ministro dell'università, Valeria fedeli (per conoscenza al ministro della salute, Beatrice Lorenzin): Si sbloccino i bandi, ora! Ma non solo, si avvii una grande riforma dell'accesso alla professione medica, si cambi radicalmente quello della formazione specifica in medicina generale, si metta in linea con i parametri europei.

Gentile Ministro,

nulla di fatto, ancora. Un ritardo che danneggia la futura classe medica di questo Paese. È grottesco. Nonostante la gravità della situazione il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) non ha ancora emanato il bando ufficiale per il concorso alle scuole di specializzazioni mediche. Essendo consapevoli che il bando debba essere pubblicato entro 60 giorni dalla data del concorso, si prospetta un notevole ritardo mai verificatosi negli anni precedenti.

Tutto ciò determinerà, inevitabilmente, lo slittamento della formazione post-lauream: il futuro medico laureatosi nella sessione di luglio-ottobre 2016 vedrà ritardare il proprio periodo di formazione per più di un anno. Si ricorda che il periodo di formazione post lauream (scuole di specializzazioni e corso di formazione in mmg) rappresenta il presupposto obbligatorio per l'immissione nel mondo lavorativo. Va da sé che ciò comporterà per i giovani un'ulteriore sfiducia nei confronti delle istituzioni per una sensazione sempre crescente di precarietà riguardante il loro futuro.

Il ritardo della data di concorso per le specializzazioni mediche determinerà importanti conseguenze anche per quanto riguarda il mondo della medicina generale. E' slittata la data di concorso per l'accesso al corso di formazione in medicina generale, da metà settembre al 25 ottobre, in modo tale da evitare la perdita di borse.

Tale motivazione ha evidentemente le sue fondamenta sul presupposto per il quale un giovane medico laureato, a parità di vocazione, tenderebbe a scegliere la formazione specialistica piuttosto che quella in medicina generale. Perché ciò accade ha origini ben profonde :

1) borsa di studio nettamente inferiore a quelle per le scuole di specializzazioni da cui bisogna detrarre quota B dell'Enpam, irpef e irap. La non regolarità delle erogazioni della stessa da parte di alcune Regioni contribuisce ulteriormente ad acuire la differenza di trattamento economico tra il medico in formazione specialistica e la medicina generale.

2) percorso formativo non soddisfacente e variabile da regione a regione. In un momento storico/politico in cui si tende alla nazionalizzazione, unitamente alla costante migrazione del neo medico con diploma di medicina generale verso le regioni del nord Italia in virtù di una netta differenza di possibilità lavorative, risulta anacronistica la presenza di corsi di formazione diversi da regione a regione

Per questi motivi SMI FORMAZIONE E PROSPETTIVE chiede al Ministro:

1) che si porti a termine il processo di accreditamento delle scuole di specializzazione. Manovra tardiva ma assolutamente non più procrastinabile.

2) una celere pubblicazione del bando per l'accesso alle scuole di specializzazione mediche

3) che il concorso venga effettuato nella misura più corretta possibile come più volte da noi richiesto negli anni precedenti.

4) che venga aumentato il numero di contratti in modo tale da ridurre progressivamente la discrepanza degli stessi con il numero dei laureati. Che tale numero dei contratti, nella sua suddivisione, sia calcolato su un reale fabbisogno.

5) date le numerose criticità del corso di formazione in mmg e alla luce del nuovo ACN, mettere in pratica un reale cambiamento della formazione in medicina generale mettendosi al passo con gli altri Paesi Europei.

04/09/2017

Università: manifestazione Anaaio giovani-Fimmg il 28 al Miur

 Scritto da: AdnKronos Salute

Roma, 4 set. (AdnKronos Salute) - Il bando per il concorso alle scuole di specializzazione ancora sul banco degli imputati. Anaaio Giovani e Fimmg Formazione hanno organizzato una manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma giovedì 28 settembre davanti al ministero dell'Istruzione. A creare polemica non è solo il ritardo sui tempi di emanazione, ma anche il numero di posti disponibili.

La sorte - spiegano i sindacati - sorriderà solo a 6.105 dei 15 mila medici freschi di laurea che si stima parteciperanno quest'anno al concorso, tanti (pochi) sono i contratti finanziati dalla programmazione targata Governo Gentiloni. Questo vuol dire che più del 60% non potrà accedere a un percorso specialistico e di conseguenza portare a termine il proprio percorso di studi. Per medicina generale sono state finanziate quest'anno dalle Regioni 1.100 borse su tutto il territorio nazionale, rispetto alla necessità di almeno 1.800 unità, per far fronte alla massiccia ondata di pensionamenti che avranno luogo nei prossimi 5 anni.

Anaaio Giovani e Fimmg Formazione non si fermano alla denuncia e alla protesta, ma avanzano precise richieste contenute in una lettera inviata oggi al ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli e al Coordinatore della commissione Salute, Antonio Saitta, insieme alla richiesta di un incontro urgente. Fra queste, innanzitutto lo stanziamento di ulteriori 1.862 contratti di formazione specialistica e di altre 1.000 borse di medicina generale. I due sindacati, riferiscono in una nota, chiedono un

cambio di paradigma formativo in cui le Regioni devono assumere un ruolo centrale per ridurre l'imbuto formativo. "Non si può continuare a negare il diritto sacrosanto alla formazione post-lauream, senza la quale il medico non può accedere al mondo del lavoro, con un danno incalcolabile sia per tanti giovani professionisti che hanno investito anni di studio, fatica e denaro, che per l'intera comunità", sottolineano.

Servizio di aggiornamento in collaborazione con:



Martedì, 05 Settembre 2017 04:21

Medicina, bocciato piano su scuole di specializzazione. A L'Aquila rischiano Cardiologia e Neurologia

di Roberto Ciuffini

“Concorso più snello e graduatoria nazionale. A Medicina parte il nuovo sistema di accreditamento delle scuole di specializzazione”.

Iniziava con questi toni trionfalistici il comunicato stampa con cui il ministero dell'Istruzione presentava, a maggio, **la grande riforma delle scuole di specializzazione di Medicina**, quelle che formano i chirurghi, i cardiologi e gli oncologi di domani. Una riorganizzazione avviata tre anni fa dall'allora responsabile del Miur Maria Chiara Carrozza - quando il presidente del Consiglio era Enrico Letta - e passata attraverso altre due ministre.

Dalla pubblicazione di quel comunicato sono passati quattro mesi ma il nuovo sistema non ha ancora dato i suoi frutti con la conseguenza che il nuovo bando per l'accesso alle scuole, che doveva uscire a luglio, non è ancora stato pubblicato.

Risultato: **circa 15 mila aspiranti specializzandi rischiano di perdere l'anno accademico.**



Ma andiamo per ordine.

Il nuovo sistema di accreditamento delle scuole di specializzazione di Medicina prevede che “le nuove regole di accreditamento delle strutture sanitarie utilizzabili per la formazione delle specializzande e degli specializzandi [...] abbiano “parametri più rigorosi ed efficaci” .

Negli ultimi due anni, il ministero della Salute e quello dell'Istruzione hanno avviato un lavoro di monitoraggio per verificare, nelle scuole di specializzazione, l'esistenza di tali parametri - per esempio: strutture all'altezza, tutor, un numero minimo di interventi chirurgici, ricoveri ecc.

Senonché **il rapporto presentato dall'Osservatorio nazionale per la formazione medica specialistica**, che proponeva di togliere l'accreditamento al 10% delle scuole (135 strutture su 1433) perché mancanti di alcuni requisiti, **è stato “bocciato”, per deficit nell'istruttoria, dallo stesso ministero della Salute**, che, per paura di essere seppellito dai ricorsi, ha chiesto una nuova relazione.

Quest'ultima, però, ancora non è arrivata. E finché non si saprà quali sono le scuole accreditate in cui mettere i posti a concorso, il bando non potrà essere pubblicato. **La nuova normativa, poi, impone che tra l'emanazione del bando e le prove debbano passare 60 giorni.**

Il Miur ha annunciato che il nuovo regolamento uscirà domani; il che vuol dire che, se va bene, il concorso si farà a novembre. Ma gli aspiranti specializzandi sono molto preoccupati e lo sono anche i direttori dei dipartimenti di Medicina.

Oggi, davanti a Montecitorio, ci sarà una manifestazione indetta dalle associazioni dei giovani medici, tra cui Federspecializzandi, per chiedere non solo che si sblocchi subito l'accreditamento e che quest'ultimo venga fatto con criteri meno stringenti ma anche che vengano aumentate le borse e i contratti per i futuri specializzandi e che vengano corretti alcuni aspetti del bando.

Quest'ultimo, infatti, prevede 6105 borse nazionali (a cui forse se ne aggiungeranno altre 600 finanziate da regioni e privati) a fronte, come detto, di circa 15 mila aspiranti specializzandi.

Inoltre, per la prima volta, si sceglierà la specializzazione solo dopo aver sostenuto la prova, una novità che l'Anaa giovani ha già bollato come "assurda".

L'Aquila: a rischio due scuole di specializzazione

"Siamo ancora in attesa di conoscere l'esito della valutazione dell'osservatorio ma dai documenti, non ufficiali e non firmati dal ministro, filtrati finora sembrerebbero a rischio, per Univaq, due scuole di specializzazione: **Cardiologia e Neurologia**".

A parlare, ai microfoni di *NewsTown*, è una preoccupata **Maria Grazia Cifone**, direttrice del Mesva, dipartimento di Medicina clinica, Sanità pubblica, Scienze della vita e dell'ambiente dell'Università dell'Aquila.

"Abbiamo chiesto spiegazioni" spiega la professoressa Cifone "il problema di cardiologia è che non è convenzionata presso la nostra Asl. La convenzione che abbiamo è stata fatta con una casa di cura privata che, pur essendo accreditata, non ci consente di garantire i cosiddetti requisiti assistenziali perché ci sono cose che le cliniche private non possono fare. Per quanto riguarda neurologia, invece, non abbiamo compreso il senso della valutazione perché i requisiti li ha tutti. Il decreto, in teoria, prevede la possibilità di consentire alle strutture deficitarie di definire una sorta di programma per rientrare in possesso dei requisiti richiesti dal ministero ma i criteri in base ai quali le scuole di specializzazione vengono ammesse con riserva o bocciate sembrano essere del tutto arbitrari".

"La perdita di due scuole di specializzazione sarebbe un colpo durissimo per questo territorio" spiega la direttrice del Mesva "che ridurrebbe la nostra offerta formativa e l'attrattiva della nostra sede, con conseguente calo degli iscritti. **Cardiologia e Neurologia esistono da quando c'è la facoltà di Medicina e hanno sempre formato bravi medici. Non vedo come di punto in bianco possano essere ritenute inadeguate**".

"Sono molto preoccupata" afferma la Cifone "per questo sostengo tutte le azioni che si stanno portando avanti in difesa di un'offerta formativa che possa consentire ai laureati di trovare il giusto sbocco. Di questo passo, se si considera anche il problema del numero chiuso ai corsi di laurea in medicina e il fatto che chi va in pensione non viene reintegrato, arriveremo a breve a non avere più medici e saremo costretti a chiamare gli specialisti dall'estero".

Secondo la Cifone il nuovo sistema di valutazione pensato dal ministero è troppo rigido e penalizza soprattutto i piccoli e medi atenei come quello aquilano, avvantaggiando le grandi università. Il ridimensionamento di alcune scuole di specializzazione potrebbe essere solo la prima mossa di una strategia di lungo termine che, depotenziando i piccoli atenei, punterebbe a "concentrare il sistema universitario in poche sedi, ovvero nei mega atenei delle grandi città. Una cosa che sarebbe penalizzante per le famiglie e i cittadini".

Ultima modifica il Mercoledì, 06 Settembre 2017 01:20